

Foglio informativo relativo al conto corrente *Conto Soci - Privati*

INFORMAZIONI SULLA BANCA

VivBanca S.p.A.

già Credito Salernitano S.c.p.a. e TerFinance S.p.A.

Via San Pio V, 5 - 10125 Torino - tel. 011.19781000

Sede Secondaria: Viale Wagner, 8 - 84131 Salerno

Fax 011.19698000 sito web www.vivibanca.it e-mail: info@vivibanca.it

Cap. Soc.: € 31.397.751,00 - Iscr. Reg. Imprese Torino Cod. Fisc. e P. Iva 04255700652

Iscritta con il N. 5647 all'Albo delle Banche - Codice ABI 05030

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CHE COS'È IL CONTO CORRENTE

Il conto corrente è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile).

Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, domiciliazione delle bollette, fido.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al sistema di garanzia "Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi", che assicura a ciascun correntista una copertura fino a 100.000,00 euro.

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di assegni, carta di debito, carta di credito, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Per i consumatori che effettuano poche operazioni potrebbe essere indicato il *conto di base*; chiedi o si procuri il relativo foglio informativo.

Per saperne di più:

La **Guida pratica al conto corrente**, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito della banca www.vivibanca.it e presso le filiali della banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL CONTO CORRENTE

Indicatore Sintetico di Costo (ISC)

PROFILO	SPORTELLLO	ONLINE
Giovani (164 operazioni)	Euro 28,50	Euro 19,50
Famiglie con operatività bassa (201 operazioni)	Euro 17,50	Euro 10,00
Famiglie con operatività media (228 operazioni)	Euro 67,35	Euro 57,35
Famiglie con operatività elevata (253 operazioni)	Euro 70,85	Euro 58,35
Pensionati con operatività bassa (124 operazioni)	Euro 17,00	Euro 9,50
Pensionati con operatività media (189 operazioni)	Euro 64,35	Euro 54,35

Oltre a questi costi vanno considerati l'imposta di bollo obbligatoria per legge, gli eventuali interessi attivi e/o passivi maturati sul conto e le spese per l'apertura del conto.

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono a 6 profili di operatività, meramente indicativi – stabiliti dalla Banca d'Italia - di conti correnti privi di fido.

Per saperne di più: www.bancaditalia.it (<https://www.bancaditalia.it/servizi-cittadino/cultura-finanziaria/informazioni-base/trasparenza-condizioni-contrattuali/index.html#7>).

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

IPOSTESI	COSTO DELL'AFFIDAMENTO SU BASE TRIMESTRALE	TAEG
<ul style="list-style-type: none"> • Contratto con durata indeterminata • Applicazione della Commissione Disponibilità Fondi • Affidamento accordato: € 1.500,00 • Affidamento utilizzato: € 1.500,00 per tutta la durata del trimestre 	Euro 48,25	12,867%

È possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul sito www.creditosalernitano.it

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un conto corrente.

Questo vuol dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo**. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche"** e consultare i fogli informativi dei servizi accessori al conto, messi a disposizione dalla Banca.

E' sempre consigliabile verificare periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze. Per questo è utile esaminare con attenzione l'elenco delle spese sostenute nell'anno, riportato nell'estratto conto, e confrontarlo con i costi orientativi per i clienti indicati dalla Banca nello stesso estratto conto.

		VOCI DI COSTO	
		Spese per l'apertura del conto	Euro 0,00
SPESE FISSE	Gestione Liquidità	Canone annuo	Euro 0,00
		Numero di operazioni gratuite	50 trimestrali
		Spese annue per conteggio interessi e competenze	Euro 0,00
	Servizi di pagamento	Canone annuo carta di debito nazionale/internazionale (Circuito Nazionale Bancomat/Pagobancomat; circuito internazionale Maestro)	Euro 0,00
		Canone annuo carta di credito CartaSi (Circuito Visa)	Per le condizioni economiche si rimanda al Foglio Informativo del prodotto
Home Banking	Canone annuo per <i>internet banking</i>	Euro 0,00	
SPESE VARIABILI	Gestione liquidità	Registrazione di ogni operazione non inclusa nel canone - filiale e <i>on line</i> (si aggiunge al costo dell'operazione)	Euro 1,25
		Spesa particolare per causale:	
		• Pagobancomat	Euro 0,00
		• Prelievo nostro Bancomat	Euro 0,00
	Servizi di pagamento	• Rettifica Valuta	Euro 0,00
		• Storno scrittura	Euro 0,00
		Spese invio per posta estratto conto trimestrale	Euro 1,50
		Prelievo sportello automatico presso la stessa banca in Italia	Euro 0,00
Servizi di pagamento	Prelievo sportello automatico presso altra banca in Italia	Euro 0,00	
	Bonifico in euro verso Italia e UEe SEE con addebito in c/c	Euro 5,00	
	Bonifico in euro verso Italia e UEe SEE on line	Euro 0,50	
	Domiciliazione utenze	Euro 0,00	
INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Interessi creditorî	Tasso creditore annuo nominale (al lordo della ritenuta fiscale)	0,00%
FIDI E SCONFINAMENTI	Fidi	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	Euribor 3 M/360 + 11,50%. Il parametro di riferimento per l'indicizzazione è il Tasso Euribor 3 mesi divisore 360. L'Euribor viene aggiornato ogni mese e rilevato il primo giorno lavorativo del mese dal sito http://www.euribor-ebf.eu/ .
		Commissione Omnicomprensiva (Disponibilità Fondi)	0,35% trimestrale
	Sconfinamenti extra-fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (sconfinamenti extra fido)	Euribor 3 M/360 + 16,50% Il parametro di riferimento per l'indicizzazione è il Tasso Euribor 3 mesi divisore 360. L'Euribor viene aggiornato ogni mese e rilevato il primo giorno lavorativo del mese dal sito http://www.euribor-ebf.eu/ .
		Commissione Istruttoria Veloce (CIV)	Euro 30,00 per ogni addebito pari o superiore ad Euro 100,00 e successi addebiti pari o superiori ad Euro 100,00. La commissione non è dovuta se il saldo

		passivo complessivo - anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a € 500,00 e, inoltre, se lo sconfinamento non ha durata superiore a 7 giorni consecutivi. Il consumatore beneficia di tale esclusione per un massimo di una volta per ciascuno dei quattro trimestri di cui si compone l'anno solare.
	Sconfinamenti in assenza di fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (in assenza di fido)
		Commissione Istruttoria Veloce
		Euribor 3 M/360 + 16,50% Il parametro di riferimento per l'indicizzazione è il Tasso Euribor 3 mesi diviso 360. L'Euribor viene aggiornato ogni mese e rilevato il primo giorno lavorativo del mese dal sito http://www.euribor-ebf.eu/ .
		Euro 30,00 per ogni addebito pari o superiore ad Euro 100,00 e successi addebiti pari o superiori ad Euro 100,00. La commissione non è dovuta se il saldo passivo complessivo - anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a € 500,00 e, inoltre, se lo sconfinamento non ha durata superiore a 7 giorni consecutivi. Il consumatore beneficia di tale esclusione per un massimo di una volta per ciascuno dei quattro trimestri di cui si compone l'anno solare
DISPONIBILITÀ SOMME VERSATE	Versamento contanti	Stesso giorno
	Versamento Assegno Bancario altro istituto	3 gg. lavorativi
	Versamento Assegni Circolari	2 gg. lavorativi
	Versamento Assegni Bancari stessa Filiale	Stesso giorno
	Assegni Assegno Bancario altra Filiale	1 gg lavorativi
	Versamento assegni postali	3 gg. lavorativi
	Versamento vaglia Banca d'Italia	2 gg lavorativi
	Versamento assegno estero	Euro 30 gg lavorativi
IMPOSTA DI BOLLO SU ESTRATTO CONTO	Applicazione	Sì
	Importo annuale	Euro 34,20

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente e agli scoperti senza affidamento, può essere consultato in filiale.

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

OPERATIVITÀ CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

Spese tenuta conto		Euro 0,00 trimestrali
Causali che danno origine a scritturazione contabile cui corrisponde un onere economico		
• Anticipo SBF	• Rata Prestito	• Vendita B/B Est.
• Antic. fatture SBF	• Giroconto	• Acquisto titoli
• Eff. SBF Val. Provv.	• Rata Mutuo	• Vendita Titoli
• Rett. Val. Eff. SBF	• Accensione Mutuo	• Istr./Rinnovo Fido
• Imp. Sost. Cap. Gain	• Estin/Abbat.Mutuo	• Rim. Eff. Tramite
• Ven/Acq Divisa	• Stipul. Finanz.	• Bonifico Interno
• Accredito	• Erog. Contest. Finanz.	• Delega F23
• Bonifico Est.	• Anticipo Eff. SBF	• Emolumenti
• Voltura a Soff.	• Rim. Ass/BB Est.	• Versamento
• Assegni Circ.	• Insoluto	• Vers. Ass. F/P
• Rimborso Obbligaz.	• Vs. Ord. e Conto	• Vers. Ass. S/P
• Time Deposit	• Rimborso	• Vers. Ass. Circol.
• Erog. Fin. Export	• Competenze C/Ant.	• Vers. Ass. Cre. Sal.
• Interessi/Dividen.	• Tesoreria Mandato	• Vers. Ass. Altra F.
• Carnet Assegni	• Resto	• Vers. Ass. Postali
• Commissioni	• Ordine e Conto	• Addeb. Preau. (Rid)
• Erog. Finanz.	• Pagamen. diversi	• Assegno Estero
• Competenze	• Fast Pay	• Pos/Carte di credito
• Erog. Fin. Import.	• Prelevamento	• Uten. Telefoniche
• Rim. Fin. Export.	• Rim. Assegni-Vagl.	• Prel. ATM Altri Ist.
• Rimb. Fin. Import.	• Ass. Impagati	• Prel. Atm Estero
• Pagamento Fattura	• Ric. Ass/Eff. D.I.	• Telefono
• Operaz. Estero	• Vend. Titoli Est.	• Enel/Gas/Acqua
• Disposizione	• Prest. Obbligaz.	• Pag.to Pos Estero
• Anticipi Vari	• Acq. Titoli Est.	• Pag. Imposte/Tasse
• Divisa	• Delega F24	• Pensione
• Rimb. Finanz.	• Richiamo Assegni	• Premio Assicur.
• Eff. Valuta SBF	• Sconto	• Tesor. Reversale
• Richiamo Effetti	• Spese	• Accredito Mutuo
• Effetto Ritir.	• Giroc. Altro Int.	

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

La chiusura del conto avviene entro 10 giorni lavorativi dalla definizione di eventuali partite in corso a credito (ad esempio: versamenti assegni non disponibili, bonifici in arrivo, partite avviate, ecc.) e a debito (ad esempio: pagamenti di utenze, movimenti di carte di credito e/o debito collegate al conto corrente, ecc.).

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (ViViBanca S.p.A - Ufficio Reclami - Via San Pio V, 5 10125 - Torino Telefono: 011 19781060 - fax: 011 1969809 - indirizzo mail: reclami@vivibanca.it, vivibanca.reclami@pec.it), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF).** Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario.

- **Conciliatore Bancario Finanziario.** Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it oppure chiedere all'intermediario.
- **Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)** www.acf.consob.it. In data 9 gennaio 2017 è stato attivato l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito con Delibera Consob n. 19602 del 4 maggio 2016 e del cui funzionamento la Banca fornisce informazioni sul proprio sito web. Il reclamante può rivolgersi a tale soggetto per le controversie con l'intermediario relative alla violazione da parte di questo degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del TUF, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento (UE) n. 524/2013. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a euro cinquecentomila. Sono esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi sopra indicati e quelli che non hanno natura patrimoniale. L'ACF promuove forme di collaborazione con gli altri organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, anche al fine di risolvere questioni relative alla delimitazione delle reciproche competenze. Il ricorso all'ACF può essere proposto esclusivamente dall'investitore, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero di procuratore. Il ricorso può essere proposto quando, sui medesimi fatti oggetto dello stesso: a) non sono pendenti, anche su iniziativa dell'intermediario a cui l'investitore ha aderito, altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie; b) è stato preventivamente presentato reclamo all'intermediario al quale è stata fornita espressa risposta, ovvero sono decorsi più di sessanta giorni dalla sua presentazione, senza che l'intermediario abbia comunicato all'investitore le proprie determinazioni. Il ricorso all'ACF deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo all'intermediario ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'ACF, entro un anno da tale data. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

LEGENDA

Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Commissione Istruttoria Veloce	Commissione per svolgere l'istruttoria veloce, quando il cliente esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente.
Commissione Omnicomprensiva (Disponibilità Fondi)	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento. Il suo ammontare massimo non può eccedere o 0,50%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.
Indicatore sintetico di costo (ISC)	L'Indicatore Sintetico di Costo è una misura finalizzata a quantificare in modo semplificato i costi del conto corrente offerto ai clienti consumatori.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extrafido	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.
SEE (Spazio Economico Europeo)	Ne fanno parte i 28 paesi membri dell'Unione Europea più tre dei quattro paesi aderenti all'Associazione Europea di Libero Scambio (AEELS) (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).
Spesa singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.
Spese per invio estratto conto	Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.
Spese tenuta conto	Spese per la gestione del conto addebitate in sede di liquidazione periodica del medesimo.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del fido su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio le spese di istruttoria della pratica e la commissione su fido.
Tasso Euribor (European Interbank Offered Rate)	Indice che misura il costo del denaro a breve termine nell'area Euro. Tasso interbancario di riferimento diffuso quotidianamente dalla Federazione Bancaria Europea come media ponderata dei tassi di interesse ai quali le banche operanti nell'Unione Europea concedono i depositi in prestito.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.

Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM della categoria "Aperture di credito in conto corrente" e della categoria "Scoperti senza affidamento", aumentarlo di un quarto, aggiungere 4 punti percentuali e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Capitalizzazione degli interessi	Gli interessi possono essere addebitati sul conto corrente solo se il cliente espressamente autorizzi ai sensi dell'art. 120 TUB, lettere a) e b) del II comma. In ogni caso sono conteggiati il 31 dicembre di ciascuno anno e divengono esigibili il 1° marzo dell'anno successivo. Nel caso di chiusura dell'apertura di credito o nell'ipotesi in cui il relativo contratto sia stipulato e si esaurisca nel corso dello stesso anno solare, gli interessi vengono conteggiati al termine dell'apertura di credito per cui sono dovuti e sono immediatamente esigibili.